



# UNIONE SINDACALE DI BASE VIGILI DEL FUOCO

del 17/12/2014

Al Comitato unico di garanzia del Ministero dell'Interno

dott.ssa Liliana BACCARI

[liliana.baccari@interno.it](mailto:liliana.baccari@interno.it)

[comitatounicodigaranzia@interno.it](mailto:comitatounicodigaranzia@interno.it)

Egregio Presidente,

Le problematiche sottese al dibattito sulle “pari opportunità” sono gravi e complesse. Non sempre, il mondo del lavoro ha presentato prontezza nel recepire certi cambiamenti inevitabili e sinonimi di democrazia. Con riferimento proprio all’art. 3 della nostra Costituzione dove sono state vietate tutte le discriminazioni è in questo quadro generale che s’inserisce la questione delle “pari opportunità” esplicitamente recepita dalla stessa Costituzione che nella sua vigente formulazione, torna sul punto all’art. 117 laddove, confermando il precetto dell’art. 51, impone anche alla legge regionale di “rimuovere ogni ostacolo che impedisce la piena parità degli uomini e delle donne nella vita sociale, culturale, ed economica e di promuovere la parità di accesso tra donne e uomini alle cariche elettive”.

In altri termini si può, forse banalmente, osservare che quello che normalmente e costituzionalmente rileva è che le regole del gioco siano uguali per tutti, cosicché ciascuno possa utilmente operare e competere per la realizzazione degli interessi individuali e collettivi oggettivamente meritevoli di tutela. La presenza femminile in tutti i comparti della pubblica amministrazione è aumentata: la percentuale delle donne sul totale dei dipendenti a tempo indeterminato ha oltrepassato il 55%. L’elemento femminile continua a crescere nei settori, dove è già preminente (scuola e servizio sanitario nazionale); supera per la prima volta la parità nella carriera prefettizia; compie altri passi verso la parità anche in altri comparti, dove è tradizionalmente minoritaria quali l’università e la magistratura; anche nella carriera diplomatica mostra un incremento; la presenza femminile è in crescita anche nei settori di più recente apertura quali i **Vigili del Fuoco**, i Corpi di polizia e le Forze Armate, dove supera la soglia dell’1%.

La scrivente crede nel valore di questa battaglia, e nel suo piccolo sta lottando contro un “nemico assai forte”... che getta nel ridicolo gli sforzi contesi a emancipare la società. Dispiace costatare di far parte di una categoria che, seppur “orgogliosa” della presenza della compagine femminile, si ritrovi ad affrontare problemi di “bassa lega” generati dalla totale mancanza di strutture idonee nel territorio. Tale mancanza colpisce duramente le poche lavoratrici effettive in forza al Corpo Nazionale, ma è una “mannaia” per tutte quelle “lavoratrici precarie” che vivono dentro il mondo dei Vigili del Fuoco. A queste ultime va, a nostro giudizio, l’attenzione maggiore, perché le stesse sono oltre che disagiate oggettivamente, sono in quanto precarie anche “zittite” dalla loro condizione instabile e ricattabile di lavoro.

A titolo di esempio nel piccolo ma significativo, comando dei vigili del fuoco di Alessandria

**USB VV.F – Unione Sindacale di Base Vigili del Fuoco**

Web: [vigilidelfuoco@usb.it](http://vigilidelfuoco@usb.it) Fax: 06874597394 E-mail: [vigilidelfuoco@usb.it](mailto:vigilidelfuoco@usb.it) Pec: [vigilidelfuoco@pec.usb.it](mailto:vigilidelfuoco@pec.usb.it)

**viale Castro Pretorio 116 - CAP 00185 - ROMA – centralino 06.59640004**



## UNIONE SINDACALE DI BASE VIGILI DEL FUOCO

del 17/12/2014

assistiamo a un fatto assai grave che crediamo meriti la vostra autorevole attenzione.

Si allegano alcuni documenti che potranno rendere meglio l'idea del clima persecutorio che l'unica lavoratrice subisce non tanto dal nuovo dirigente che cerca di adeguare le sedi presenti sul territorio alle normative quanto da pseudo sindacalisti locali.

Una lavoratrice, la cui sola colpa è l'essere pioniera nell'appartenenza ai Vigili del Fuoco di questa parte Piemontese che, tra l'altro, valorizzando l'immagine del CNVVF con titoli sportivi conseguiti in gare di nuoto a livello nazionale, affronta quotidianamente un ambiente ostile creato da anni di ritardo da un'amministrazione sorda, già di suo, al DL 81. Che se poi deve confrontarsi con la creazione di ambienti idonei alla convivenza uomo/donna, ecco che cadono nel ridicolo creando situazioni di disparità, perdita di opportunità, segregazione, diffidenza e contrasto tra i lavoratori.

Tutto per solo colpa di un mondo che vede turni di lavoro e tipologia lavorativa che esigono certe peculiarità come il doversi lavare, riposare, cambiare di vestiti, spostarsi da una sede all'altra, ecc.

Gesti semplici ed azioni che da sempre si sono fatte nei Vigili del Fuoco, fino all'arrivo di una semplice lavoratrice. Ed ecco che scatta l'attacco efferato, coperto da una "crisi" che trasforma la lavoratrice in un pacco "scomodo" da dover spostare e gestire. Coprendo la deficienza normativa, in termini di sicurezza e l'inadeguatezza dei posti di lavoro, con un velo di attacco al "diverso". È il diverso che deve adeguarsi, umiliarsi ed accondiscendere, se vuole vivere nella piccola società amministrativa qui ad Alessandria.

Trovandosi dinanzi ad un'amministrazione che trasforma un disagio in una preferenza, che è sola a suo dire e non tiene conto della volontà di una "sola" lavoratrice crea, di fatto, discriminazioni tra uomo e donna. Qui, si è creato un ambiente di tensione che genera lavoratori che oltre che disagiati si guardano in cagnesco per colpa di lavori scomodi dati a uno e scansati ad altri, creando un ambiente di diffidenza e di sfida a chi riesce a raggiungere l'obiettivo (tra chi è pro e chi è contro), mentre nel mezzo ci sono il diritto e la Costituzione.

Ora con questa nostra vorremmo chiederLe, visto che l'ufficio centrale del CNVVF previsto dal D.lgs. 81 non è stato composto, se è lecito pretendere il rispetto e la messa in regola di ambienti lavorativi nella deferenza di tutti e non nella gestione del "diverso", al riguardo cogliamo l'occasione per chiedere delucidazioni in merito al transito del personale femminile nell'area di collegamento tra spogliatoi e docce/servizi maschili. Non le chiediamo di aiutare una sola lavoratrice, ma di aiutare la piccola società dei Vigili del Fuoco di Alessandria ad uscire da questo baratro dove, per colpa di una amministrazione, tutti i lavoratori sono colpiti.

per il Coordinamento Nazionale USB VVF

Giovanni Maccarino

**USB VVF – Unione Sindacale di Base Vigili del Fuoco**

Web: [vigilidelfuoco@usb.it](mailto:vigilidelfuoco@usb.it) Fax: 06874597394 E-mail: [vigilidelfuoco@usb.it](mailto:vigilidelfuoco@usb.it) Pec: [vigilidelfuoco@pec.usb.it](mailto:vigilidelfuoco@pec.usb.it)

**viale Castro Pretorio 116 - CAP 00185 - ROMA – centralino 06.59640004**